

GIGLI E SPIGHE

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe" della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

INTENSIFICHIAMO IL NOSTRO LAVORO

Con grande senso di sollievo, finita la guerra in Europa, il S. Padre ha indirizzato un radiomessaggio al mondo, per ringraziare « il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione » e per esortare tutti a costruire la pace dopo l'immane sconvolgimento flagello della guerra.

« Non lasciate piegare la vostra energia nè abbattersi il vostro coraggio; dedicatevi ardentemente all'opera di ricostruzione, sostenuti da una robusta fede nella Provvidenza divina. Mettetevi al lavoro, ognuno al suo posto, risoluto e tenace, col cuore animato da un generoso, indistruttibile amore del prossimo ».

Accogliamo e facciamo nostro l'ardente appello del Supremo Pastore. Non dico: mettiamoci al lavoro, ma intensifichiamo il nostro lavoro, che è un contributo all'opera di educazione della gioventù.

E' necessario educare gli spiriti nell'amore a Dio e al prossimo, istillare il senso del dovere e della responsabilità, preparare le nuove generazioni fondate sui principi cristiani fuori dei quali si costruisce invano. E la donna ha una gran parte in questa ricostruzione, perchè su di lei riposa la famiglia, nucleo indistruttibile della società.

Dobbiamo quindi lavorare, e lavorare con tenacia, con coraggio, con ardore e con ardire, seguendo e incoraggiando tutte le iniziative di bene

che mirano a questo nobilissimo scopo. E il nostro sia sempre:

— lavoro spirituale, basato sulla grazia divina che ci trasforma per l'azione dello Spirito Santo in uomini nuovi, in tempi vivi di Dio, in figli adottivi del Padre celeste, membra vive del corpo mistico di Cristo che è la Chiesa. Oh! il valore inestimabile della vita spirituale nella formazione e nella retta educazione delle giovani;

— lavoro culturale, che ci faccia sempre meglio conoscere e apprezzare i tesori inestimabili della Verità divina, che ci renda difensori della verità stessa, pronti a dar conto della nostra fede e a illuminare gli erranti che per ignoranza o pregiudizi non apprezzano Cristo, che è la stessa Verità;

— lavoro apostolico nella forma più alta che è la carità, segno della vivezza della nostra fede: carità spirituale e carità corporale, per cui cerchiamo in ogni modo di tirare le anime a Cristo, al suo Cuore SS.mo, fonte di ardentissima carità.

Ecco i nostri propositi per il mese di giugno, il mese del S. Cuore: ringraziare il Signore e pregarlo per l'avvento della vera pace cristiana tra i popoli, lavorare alla nostra santificazione, approfondendo le verità della fede e vivendo la carità di Nostro Signore. L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

DIOCESANO

Sapete che quest'anno intensificheremo i turni degli Esercizi Spirituali nell'estate?

Intanto ci sono quelli per le Dirigenti. Ne vedrete data e norme poco sotto.

Poi abbiamo intenzione di tenerne un altro turno per Dirigenti in luglio; un altro per le Aspiranti, due per non socie (uno per le operaie, uno per le commesse) ed infine un altro per le studente.

Che ne dite?

Non vorrete pregare perchè il piano, un poco ardito (sapete, quelli per non socie vorremmo offrirli gratuitamente!), si avveri?

... terzo punto:

AGIRE.

Può essere che non si parli delle Colonie estive? Sarebbe inverosimile. Esse sono in cima ai nostri pensieri e al posto d'onore nelle nostre attività quotidiane. Hanno anche un particolare Patrono celeste che è (c'è da dirlo?) S. Giuseppe.

Tutto andrà dunque, noi confidiamo, nel migliore dei modi.

Ora c'è da fare questo:

1. consegnare, chi ancora non lo avesse fatto, i danari della Questua;
2. ritirare le schede di sottoscrizione verificando che siano ben piene...;

3. diffondere delle altre dopo la « Settimana del fanciullo della strada »;

4. consegnarle con le somme raccolte alla Cassiera e Amministratrice generale per le Colonie estive, Ragioniera Elena Tranquilli, la quale per le sue molteplici qualità di ex Pres. G. F., di D. C. qualificatissima, di... eternamente giovane per il suo dinamismo e per la sua incontenibile vivacità, di ultra competente, amica più che rara... (ah! Elena, che panegirico...) è stata proclamata suprema moderatrice della organizzazione delle Colonie stesse.

C'è un appello, poi. Chi vuol passare un mesetto, o anche due, o anche tre in Colonia? è da fare del bene, un gran bene. Ed anche da star bene. Si accetta personale volontario e a pagamento. Inservienti, insegnanti, economo, direttrici. Si aprono sei Colonie.

Chi malintende?

Quello che si deve fare

Quelle di voi che hanno pratica con la Scuola di propaganda sanno che uno schema che si rispetti deve dividersi, in generale, in tre punti: più introduzione e chiusa...

Attente, dunque! chè dopo l'introduzione (sono breve, come vedete) vi scodello subito il

... primo punto:

STUDIARE.

Mi veniva sotto la penna il mettere: primo punto, pregare. Poi mi sono ricordata, giusto in tempo, che il nostro Rev.mo Assistente Ecclesiastico diocesano non tralascia di insistere sulla priorità della cultura religiosa come base della vita interiore, necessità assoluta, questa, per ogni vero apostolato. Ecco l'applicazione prati-

Questo significa che, proprio a volerla tirare con i denti, dentro maggio occorre fare la prova in Associazione e quindi (conclusione lampan-te!) che le brave Socie debbono studiare.

Quante sono le brave Socie della G. F. a Roma? Tutte!

(Questa volta mi sono messa certi occhialoni color di rosa!... O che ci vorrò indovinare?...)

... secondo punto:

PREGARE.

Il tempo più fecondo per la preghiera più efficace, cioè la meditazione, è quello degli Esercizi Spirituali.

Come sono belli ed utili all'animo! Che desiderio ne resta!

A chi non li avesse mai fatti dico:

V I T A A T T I V A

Sabato 19, ore 19... una strada molto frequentata di un popoloso quartiere periferico della nostra Roma... gruppi di ragazze si salutano, vanno a braccetto e poi, gaie e chiacchierine, infilano un cancello, si riuniscono in una bella sala pronta per una adunanza, con delle seggiole pieghevoli come quelle dei teatri che se per combinazione ne cade una, e il caso si è ripetuto più volte, cadono tutte con un fracasso che vi lascio immaginare. Le ragazze scherzano un poco sul caso delle sedie; poi si siedono gravemente e attendono... La loro pazienza viene messa alla prova... aspettano venti minuti, poi altri venti minuti... Anna si sente morire, Maria ha la tremarella... ma la persona attesa non viene. Alla fine, per fortuna ogni cosa ha termine, anche la pazienza delle giovani è prossima a terminare, che fare? Maria prende il coraggio a due mani, quello delle grandi occasioni, delle ore storiche, si avvanza al tavolo preparato per il conferenziere e improvvisando parla alle giovani. Che cosa dice? Dice un po' di tutto. Parla di lavoro, di concetto cristiano del lavoro, di ideale da difendere, di principi da sostenere e tante altre belle cose.

Le giovani ascoltano attente, non perchè Maria parli bene ma perchè parla col cuore e dice di grandi cose col linguaggio del popolo; questo modo di parlare piace alle giovani perchè si sentono in famiglia.

Appena Maria ha terminato, prende a parlare Anna che annunzia grandi iniziative: alcune culturali, altre ricreative come una scuola di canto con suono di fisarmonica, e poi gite e filodrammatica. Le giovani ascoltano liete e prendono parte attiva a questa esposizione, fanno progetti, battono le mani, la scena diviene movimentata, finchè l'ora tarda consiglia di terminare la riunione; piena di rosee speranze per l'avvenire.

Cara socia di G.F. che leggi queste righe, sai dirmi che cos'è tutto questo? Se non lo sai, te lo dico io: si tratta dell'inaugurazione del Circolo lavoratrici delle A.C.L.I. (ne hai sentito parlare?) Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani del Quartiere Pre-nestino sorto per iniziativa della G.F. locale.

In questi Circoli le giovani oltre ad avere un sano e onesto divertimento si preparano a portare nel campo del loro lavoro il pensiero cristiano in difesa di quei principi che i Sommi Pontefici ci hanno additato con le grandi Eneicliche « Rerum novarum » e « Quadragesimo anno » e anche con tutti i vari messaggi e discorsi di carattere sociale del nostro attuale Pontefice Pio XII.

In mezzo a tanto odio, c'è tanto

Vuoi anche tu collaborare a questa opera di bene e di apostolato? Informati che cosa sono le A.C.L.I. rivolgendoti alla Delegata Diocesana Maria Allegretti, via Scrofa 71, te. 53429 la quale ti darà tutto il materiale di propaganda; aiuta la presidente se ti viene chiesto di lavorare nel Circolo della tua Parrocchia; pensa che cosa puoi fare nel campo del tuo lavoro, qualunque esso sia: ufficio, scuola, laboratorio, fabbrica, sempre potrai fare del bene, purchè tu lo voglia. Senti la responsabilità del nuovo compito che ti si presenta; la Chiesa e la Patria ti chiedono questo lavoro, resistere sarebbe viltà o egoismo, affrontare i nuovi problemi è dovere.

M. A.

Ancora una sigla: C. I. F.

Povera nostra testa! Tutti congiurano contro di lei! Sta per diventare uno scatolone in cui vanno confondendosi tutte le lettere dell'alfabeto per raggrupparsi poi in piccole, strane parole. Questa è la volta del Cif. Cerchiamo di capire che cosa vuol significare per non dimenticarla più.

C. I. F. = Centro italiano femminile.

E' questo un movimento nato dalla necessità attuale che le donne d'Italia si uniscano in un fronte unico per poter contribuire secondo le loro capacità all'opera di ricostruzione morale e sociale del popolo nostro: non può perciò non essere che un movimento che s'ispira ai principi morali e sociali della dottrina di Cristo, i soli che assicurano vera giustizia, pace, carità, ordine. Il Cif è quindi un centro di forze femminili cristiane; coordina infatti tutte le già esistenti associazioni cattoliche, mantenendo queste la loro autonomia e la loro caratteristica fisionomia, e accoglie tutte le donne le quali sentano l'urgente necessità di attuare e difendere le idee cristiane nella vita sociale, di arrecare all'opera comune il loro contributo di esperienza, di consiglio, di azione o, dando la propria adesione, di riconoscerlo come movimento che esprime ed attua le proprie aspirazioni.

Il Cif non è un movimento politico; nessuno (nessuno dico) partito vi aderisce; ad esso partecipano solo donne desiderose di lavorare per la ricostruzione cristiana della Patria e di prepararsi alle nuove responsabilità civili ed ai nuovi compiti sociali.

Il Cif inoltre si sforza, nei limiti delle possibilità, di contribuire alla risoluzione di tanti problemi di ordine morale, economico, politico.

la Nazione in cui la donna è chiamata a dare il suo contributo, sono il campo d'azione del Cif: l'Asa, l'Unrra, la Casa del Soldato, ultima in ordine di tempo, l'assistenza al Reduce, trovano il Cif in prima linea lavorando esclusivamente per il benessere morale e materiale dei propri fratelli.

Riuscita chiara? Dimenticherete più il Cif?

No, perchè certamente ve ne farete propagandiste.

V. B.

CRONACHE

Giornata Mariana

Brave, brave quest'anno le nostre Associazioni che hanno partecipato con tanto slancio e con tanto amore alla Giornata Mariana.

E' stata una vera gioia ritrovarci così numerose intorno alla Madonna per dirLe con tutto il cuore il nostro « grazie » per essere stata, nell'ora grave di distruzione e di morte (è passato ormai un anno!), « Salus populi romani ».

Abbiamo espresso alla Vergine anche il nostro desiderio di riparazione per tutte le colpe che hanno offeso il Suo Cuore Immacolato e abbiamo promesso maggior impegno perchè la nostra devozione sia vera, sincera, efficace.

Dopo il S. Rosario, recitato in processione attraverso il bel giardino di Villa Mercede (ove siamo state gentilmente ospitate), la S. Messa, celebrata dal Rev. do Assistente Diocesano, che ci ha rivolto anche la sua paterna parola, poi una serena adunanza all'aperto.

Tre giovani socie hanno parlato con semplicità e chiarezza, riscuotendo poi complimenti e... applausi.

La Benedizione Eucaristica e l'offerta dei fiori alla Madonna (in fretta quest'ultima perchè era già tardi!) hanno chiuso la bella mattinata.

La sorella maggiore

« Che gioia... Io l'ho veduta!... » « Ma chi? » « Ci vuol tanto a capire? Non lo sai che è venuta a Roma la Sorella Maggiore? L'ha detto anche la radio... »

Quante cose ha raccontato

C'era pure Mons. Piovesana, un Reverendo Assistente del Centro Nazionale! »

Sì, care socie, non sono bugie!

La Sorella Maggiore ha tenuto un'adunanza in Centro Diocesano alle Propagandiste, sono intervenute anche alcune Presidenti e... allieve della Scuola per nuove Dirigenti che si sono trovate in Centro per la loro lezione. Ma c'è stato chi ha pensato a voi! La Presidente Diocesana ha chiesto alla Sorella Maggiore, che spera tornare presto a Roma, un'altra adunanza e proprio... per tutte le socie.

Contente?

Ci ritroveremo perciò tutte; intanto preparatevi a far festa alla Sorella Maggiore, ma soprattutto lavorate, lavorate per farla contenta e... farvi onore.

Scuola nuove dirigenti

Il 21 corr. con un breve Ritiro si è chiusa la Scuola per nuove Dirigenti.

Ci credereste?

Ho sentito parecchie di queste giovani... dispiacenti; avrebbero voluto ancora altre lezioni. Che generosità.

Un grazie a chi ha diretto la Scuola e una preghiera per le neo... dirigenti, che si preparano a grandi conquiste!

Sezioni minori

Anche le Aspiranti e le Beniamine hanno celebrato la loro Giornata Mariana. E che lusso! Quattro mattinate (due per le Aspiranti e due per le Beniamine).

Vogliamo proprio che la Vergine Santa